



Articolo tratto dal numero n.58 dicembre 2015 de <http://www.lascuolapossibile.it>

## Il contatto vuoto e l'eclissi della relazione

### La prevenzione delle dipendenze patologiche

*Orizzonte scuola - di Laporta Antonia*

L'azione di prevenzione, nell'area delle dipendenze, è finalizzata non tanto ad evitare il disagio ma a promuovere il benessere, all'interno di un orientamento di pensiero che considera la salute non più come assenza di malattie, ma come uno stato complessivo di benessere della persona.

Per la Gestalt Psicosociale, infatti, la crescita della persona, in rapporto ad un ambiente difficile, è determinata non dall'annullamento delle difficoltà o dei disagi, ma dalla capacità di scoprire una soluzione e il superamento di tali problematiche. Considerando che **la fascia di età colpita oggi dal rischio di contrarre dipendenza è quella fra i 12 -17 anni**, le strategie di prevenzione richiedono approcci diversificati che coinvolgano tutti coloro che possano e vogliano contribuire attivamente a migliorare la qualità della vita presente nel proprio contesto socio-ambientale.

In un intervento di prevenzione (primaria, indicata, selettiva e universale), dunque, possono essere coinvolti i ragazzi, gli insegnanti, i genitori, gli operatori socio-sanitari, gli enti pubblici e privati.

In linea con i principi della metodologia della Gestalt Psicosociale, un progetto di prevenzione efficace, che tenga conto più dei fattori protettivi che di rischio, dovrebbe articolarsi nei seguenti punti:

- metodo attivo che coinvolga direttamente i partecipanti e promuova relazioni efficaci
- orientato al trasferimento di competenze ad altri operatori
- avere una durata adeguata a creare e sostenere degli apprendimenti di nuove conoscenze
- essere uno strumento di contatto "di rete" fra i diversi soggetti coinvolti: famiglia, scuola, territorio

Lo psicoterapeuta può attivare molte risorse all'interno dei diversi contesti in cui è possibile promuovere interventi di prevenzione, ponendosi nel ruolo di moltiplicatore di meccanismi positivi di confronto e scambio fra le diverse realtà presenti.

*di Antonia Laporta*

Docente scuola primaria Largo Oriani, Roma, Psicologa-Psicoterapeuta della Gestalt psicosociale e Formatrice